



DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 13 DEL 04.07.2025

OGGETTO:

Incremento dello stanziamento delle risorse variabili ex art. 79 comma 3 ccnl 2019/2021 da destinare al fondo risorse decentrate personale non dirigente e allo stanziamento per il finanziamento delle elevate qualificazioni.

CONSIGLIERI

1	Cau Sergio	X	
2	Gottin Leonardo	X	
3	Miceli Sopo Francesco	X	
4	Valente Claudio	X	
5	----- *		

* il consigliere Facci Daniele in data 7.01.2025 ha rassegnato le dimissioni ed è in corso la procedura di nomina del nuovo rappresentante del Consiglio Regionale

PRESIDENTE

Claudio Valente

SEGRETARIO

Giorgio Gugole

**COLLEGIO DEI
REVISORI CONTI**

Dal Dosso Davide Tommaso
Gambaretto Nicola
Simonato Flavio

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 170 del 9 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L.R. 07.04.1998, n. 8, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Verona;

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Verona n. 22 del 25.10.2024 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027" con il quale è stata approvata la previsione di entrate e spese PEG 2025 (allegato G);
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Verona n. 7 del 28.02.2024 con la quale è stato approvato il programma delle attività per l'anno 2024;
- le Relazioni consuntive sull'attività svolta dall'Azienda nell'anno 2024, approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 27.02.2025;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 29.01.2025 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione Triennio 2025-2027" contenente:

- a) la sezione "Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 e relativi piani assunzionali";
- b) la sezione del Piano della Performance 2025 - 2027";

VISTO il nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali 2019/2021 sottoscritto in data 16/11/2022, il quale, da un punto di vista contenutistico, ha introdotto significative novità sia in termini di trattamento economico tabellare ed accessorio, sia di inquadramento del personale; novità che in alcuni casi decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto stesso, in altri dal primo giorno del quinto mese successivo alla sua entrata in vigore, che comporterà un significativo impegno dell'Azienda nel tempestivo recepimento dei nuovi istituti contrattuali e nella quantificazione puntuale delle risorse che potranno essere oggetto di contrattazione decentrata;

RILEVATO che le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività in favore del personale non dirigente sono annualmente determinate in ossequio alle disposizioni contrattuali e legislative vigenti; le fonti di alimentazione del predetto fondo sono disciplinate dai CCNL del comparto che si sono succeduti nel tempo e da ultimo dal CCNL sottoscritto il 16/11/2022 per il triennio 2019 – 2021, parte giuridica ed economica. La costituzione del fondo per il trattamento accessorio del personale segue le regole dettate dall'art. 79, commi 1, 2, e 3, del citato CCNL, ed il fondo è suddiviso in parte stabile e parte variabile;

VISTO che l'art. 79 comma 3 prevede che "... gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. Igs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6 ..."

RILEVATO che a partire dall'anno 2023 l'Azienda nel Bilancio di previsione ha previsto una somma destinata ad integrare le risorse variabili al fine di incrementare le risorse da destinare ad incentivare il raggiungimento di obiettivi strategici per l'efficientamento dell'Ente, nonché per spingere in maniera determinante sull'innovazione in termini di servizi offerti e di modalità di

lavoro e di erogazione dei servizi. Tale importo è legato al maggiore impegno richiesto al personale per il raggiungimento degli obiettivi individuali, derivanti sia dalla pianificazione della performance, a cui sono associati obiettivi di risultato atteso e indicatori voltati alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi stessi. Detto importo sarà erogato a consuntivo sulla base di quanto previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 29/01/2025) previa certificazione dell'O.I.V. in sede di validazione annuale della Relazione sulla Performance;

CONSIDERATO pertanto che l'Amministrazione intende avvalersi di tale facoltà al fine di disporre delle necessarie risorse per dare piena attuazione agli istituti di valorizzazione del personale previsti dal nuovo CCNL, promuovendo in tal modo il merito, la motivazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti;

RITENUTO pertanto opportuno confermare tale previsione contrattuale anche per l'anno 2025, quantificando l'importo dell'integrazione pari allo 0,22% monte salari 2018 per complessivi euro € 1.435,28 ripartiti in euro 1.038,71 sul fondo risorse decentrate ed euro 396,57 sullo stanziamento per il finanziamento delle elevate qualificazioni;

VISTO l'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 in base al quale: "fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli di spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile";

VISTO l'art. 40, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 novellato, che specifica "La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento";

VISTO altresì l'art. 40, comma 3-quinquies, del D. Lgs 165/2001, come modificato dal D. Lgs 75/2017, in base al quale gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15";

VISTO il D. Lgs. n. 150/2009 "attuazione della legge delega n.15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", per la parte di interesse e di concreta applicazione alle regioni ed Enti locali, relativamente al nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance e di erogazione dei premi e successive modifiche;

CONSIDERATO che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 29 gennaio 2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, ai sensi dell'art.6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, il quale definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

RILEVATO che nell'ambito della programmazione di cui al precedente periodo sono stati specificati gli ambiti nei quali individuare obiettivi che, per portata innovativa e potenziale di

incremento/mantenimento di standard di efficienza e di produttività, sono considerati funzionali all'incremento delle risorse decentrate variabili per il personale del comparto. La quantificazione della valorizzazione di tali apporti sarà definita applicando la metodologia in uso nell'Azienda, secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

VISTO il bilancio di previsione finanziario 2025/2027, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 25/10/2024, esecutiva;

VISTO il D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il d. lgs. 18 ottobre 2009 n. 150;

VISTI i CC.CC.NN.LL. Funzioni Locali del 21/05/2018 e 16/11/2022;

VISTA la Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8;

Sottoposta a votazione la presente deliberazione risulta così approvata:

- Consiglieri presenti	N.	4
- Consiglieri votanti	N.	4
- Voti favorevoli	N.	4
- Voti contrari	N.	0
- Astenuiti	N.	0

DELIBERA

1. di dare atto che l'importo dello 0,22% del monte salari 2018 è pari a complessivi euro 1.435,28 e conseguentemente di prevedere, anche per l'anno 2025, in applicazione dell'art. 79 comma 3 del CCNL 2019/2021, con decorrenza dall'anno 2023: a) l'incremento della parte variabile del fondo risorse decentrate del personale dipendente dell'importo annuo complessivo di euro 1.038,71; b) l'incremento dello stanziamento per il finanziamento delle posizioni organizzative dell'importo annuo di euro 396,57;
2. di precisare che le risorse di cui al precedente punto non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23 comma 2 del d. lgs. n. 75/2017;
3. di dare atto che relativamente alla parte variabile di cui ai precedenti punti del presente dispositivo, nel bilancio di previsione aziendale 2025/2027 sussiste la relativa capacità di spesa, e sono rispettati i vincoli di bilancio e le vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale, ivi compreso il limite di cui all'art 23 comma 2 del D. lgs. 75/2017;
4. di dare atto che le indicazioni espresse in premessa dovranno essere recepite negli atti di competenza gestionale;
5. di demandare all'Area Risorse Umane l'esecuzione del presente provvedimento.
6. di individuare quale responsabile del procedimento Vito Gulino – Area Risorse Umane dell'ESU di Verona;
7. di trasmettere il presente provvedimento al responsabile del servizio finanziario per i provvedimenti di competenza;
8. di trasmettere il presente provvedimento al responsabile del servizio "Albo on line" per i provvedimenti di competenza;

IL SEGRETARIO
(Dott. Giorgio Gugole)

IL PRESIDENTE
(Dott. Claudio Valente)

**UFFICIO
RAGIONERIA**

Visto ed assunto l'impegno di €. _____ sul cap. _____

del Conto R / C del Bilancio _____

al n. _____ ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n.39

Verona, _____

IL RAGIONIERE

SEGRETERIA

Si attesta che il presente decreto, di cui questa è copia conforme all'originale per uso amministrativo, è stato trasmesso in data odierna all'Amministrazione Regionale.

Verona, _____

IL DIRETTORE

Il presente decreto è divenuto esecutivo a seguito di controllo da parte della Giunta Regionale in data _____.

Verona, _____

IL DIRETTORE

Il presente decreto è pubblicato all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno

_____.

IL DIRETTORE